

Grave presa di posizione delle « toghe d'ermellino »

TEMI DEL GIORNO

Cattolici nel Sud Vietnam

UNA corrispondenza dal Vietnam del Sud (Provincia di Kon Tum) tocca sull'Avvenire d'Italia di sabato scorso, un tema di scottante attualità sui rapporti fra preti cattolici e « Vietcong ». Massimo Olmi riferisce i suoi colloqui con due sacerdoti occidentali da tempo residenti ma avverte che si guarderà bene dal fornire il loro nome perché ciò significherebbe « metterli nei guai ». Per aver detto molto meno di quanto hanno detto a Massimo Olmi i due sacerdoti Padre B. e Padre L., un altro missionario occidentale si vide qualche mese fa « espellere dal sud Vietnam nel giro di pochi giorni » dal governo fantoccio di Kao Ky.

In un clima di accese polemiche nella maggioranza

IL GOVERNO RISPONDE AL SENATO SUL SIFAR

Nuovo clamoroso attacco della « Voce repubblicana » al sen. Messeri - Critiche della sinistra dc al discorso di Preti contro le Regioni - Riunione interministeriale su cedolare e società per azioni

Stamane alle 10, nell'aula di Palazzo Madama, il governo risponde alle interrogazioni presentate dai diversi gruppi sullo scandalo dell'ex-SIFAR (servizio informazioni militari, alias controspionaggio), tra le quali è quella clamorosa del sen. Messeri, che chiama in causa direttamente il ministro Tremelloni, il segretario generale del ministero degli Esteri Ortona e un'ambasciatrice italiana all'estero. Ma occorre precisare che, prima di quella del senatore dc, i compagni Mario Palermo per il PCI e Albarello per il PSIUP avevano preso l'iniziativa di interrogare il governo sulle gravi rivelazioni circa l'esistenza di fascicoli compilati dal SIFAR e riguardanti personalità politiche, tra cui lo stesso presidente della Repubblica. Il punto centrale del dibattito odierno, che seguirà la risposta di Moro e Tremelloni, è infatti la necessità di appurare fino in fondo la verità dei fatti denunciati, e di avere precise assicurazioni che l'attività dei servizi d'informazione venga sottratta al controllo di gruppi faziosi e ricondotta nella legalità.

La polemica tra Messeri e la Voce repubblicana, contro la quale l'ex-sottosegretario alla Difesa ha sporcato querela, registra intanto nuovi clamorosi sviluppi. Il giornale del PRI ha infatti informato e avvertito scrivendo che « le testimonianze relative ai contatti tra il senatore Messeri e Frank Coppola circolano in realtà da molto tempo » e che « una copia riservata ne fu inviata nel luglio 1964 agli on. Rumor, Moro, Tanassi, Saragat, Reale, Longo, De Martino e Nenni al momento della formazione del nuovo governo di centro-sinistra ». Tali testimonianze, aggiunge la Voce, « munite di firma sono in possesso della Commissione parlamentare antimafia, ed è auspicabile che siano da quella convalidate, sebbene il loro testo, con tanto di nome e cognome dei firmatari sia stato reso pubblico ormai da tempo, nel giugno 1964, da Vie Nuova ».

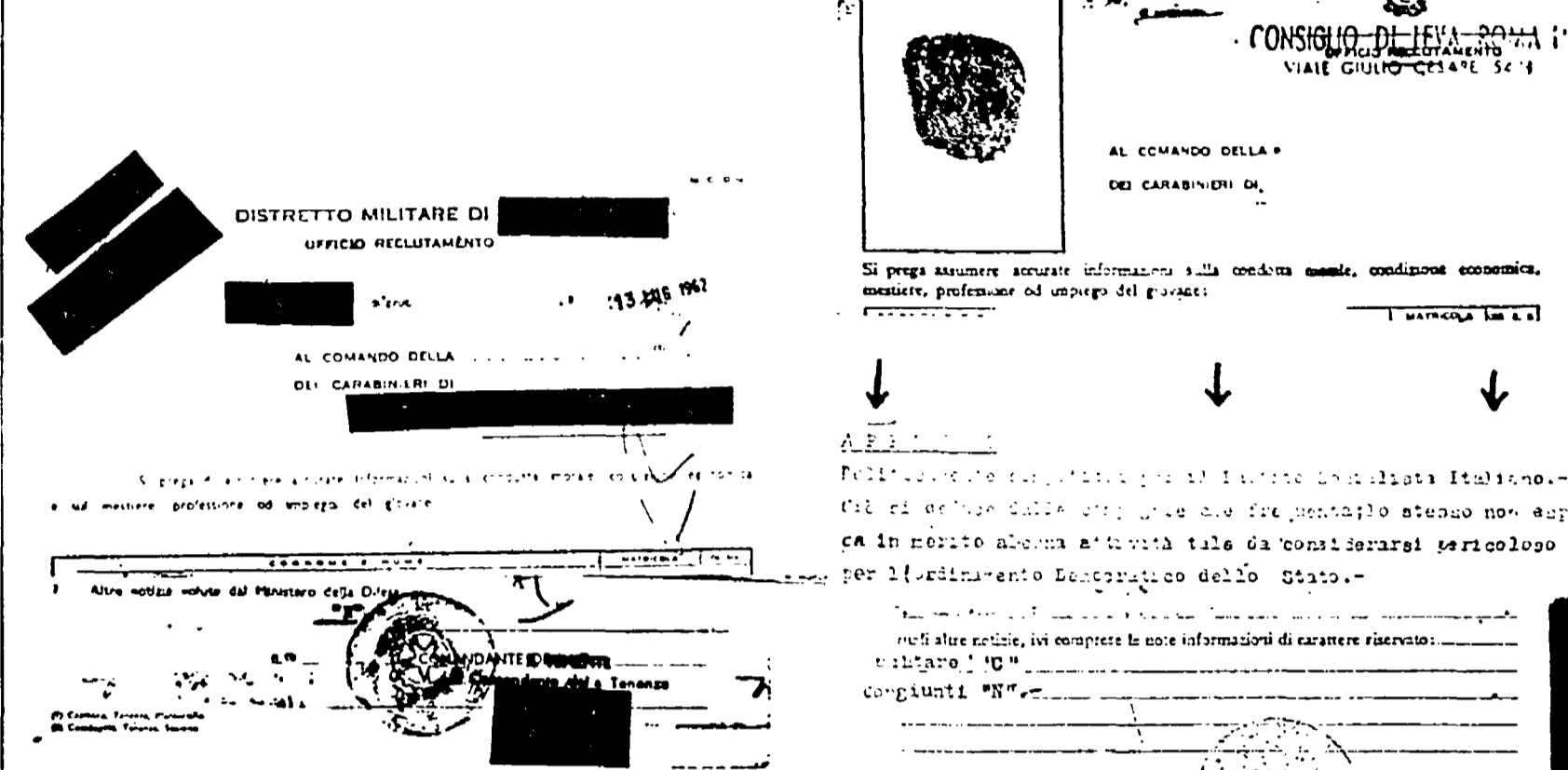
Il fatto che il sen. Messeri proceda giudizialmente solo oggi contro la Voce è a parere del giornale spiegabile col fatto che egli « voglia in qualche modo reagire al ricordo di legami e di amicizie politiche che non tornano propriamente a suo onore ». Ma come reagirà Messeri, quando, domando il quotidiano del PRI, « gli ricorderemo, per esempio, che egli ha tenuto più riunioni elettorali con Frank Coppola, che Frank Coppola è stato il suo maggior elettore di una vasta zona del suo collegio, e che le stesse autorità di pubblica sicurezza locali erano e sono a conoscenza di tali rapporti, e non si sono astenute dal delorarli? ». Per finire, la Voce annuncia che pubblicherà da oggi « le testimonianze che li riguardano ».

REGIONI Con molto interesse è attesa la riunione congiunta che i gruppi parlamentari del PCI tengono questa sera sul tema delle Regioni, e che si inserisce nel vivo di un dibattito ormai in corso da parecchie settimane nell'opposizione di sinistra e nella stessa maggioranza governativa. Una risposta polemica è venuta proprio ieri da parte della sinistra dc dopo il violento attacco sferrato dal ministro Preti all'ordinamento regionale, attacco che la stampa di destra ha sottolineato compiaciuta.

Reso omaggio alla « franchezza » di Preti, la Radar chiede al ministro delle Finanze « come egli pensi di conciliare il suo fermo antiregionalismo con la linea del governo del quale fa parte » — ma meglio sarebbe dire « con le parole » (n.d.r.) — e ricorda le dichiarazioni programmatiche fatte da Moro alle Camere il 3 marzo 1966 sulle Regioni come « punto centrale del programma di governo ». La Radar domanda inoltre « come replicheranno l'on. Preti e il partito socialista » se un ministro democristiano dichiarasse pubblicamente di non volere la legge urbanistica o la riforma ospedaliera. Intervista FERRI Commenti ha suscitato un'intervista dell'on. Ferri ad un settimanale sul tema della funzionalizzazione economica e finanziaria del Parlamento, per l'orientamento che ne traspare a favore di un rafforzamento dell'esecutivo e di una « istituzionalizzazione » dell'attuale maggioranza. Il capogruppo del PSU alla Camera comincia col proporre una differenziazione di funzioni tra le due camere, riservando al Senato il controllo finanziario sul governo e sugli enti pubblici e lasciando all'assemblea di Montecitorio « l'ultima parola su qualsiasi atto legislativo ». La propria tipica tesi conservatrice che considera necessario elevare il quorum richiesto per la rappresentanza in Parlamento, allo scopo di « scoraggiare la proliferazione artificiosa dei partiti ». A questo punto, con molta degnazione, Ferri aggiunge che « andrebbe comunque salvaguardata la rappresentanza del PRI » (come? con una legge speciale?); sarà interessante conoscere l'opinione di La Malfa in proposito. Dopo aver definito « un male » che il Parlamento sforni leggi su leggi, Ferri si pronuncia poi per la cosiddetta « delegazione » di molte materie, in modo che il governo possa estendere ulteriormente la sfera delle sue competenze. Il capogruppo del PSU vorrebbe anche una maggior selezione delle iniziative parlamentari, per non dare noia all'attività del governo, e la abolizione della discussione generale in aula sulle leggi. Inoltre, egli invoca un maggior coordinamento tra i gruppi delle due Camere, soprattutto di maggioranza, sempre allo scopo di ridurre gli « ostacoli » sulla strada dell'esecutivo.

Un grosso gioco politico sotto il « caso » Messeri

Manovre per impedire che si ponga fine alle illegali sopraffazioni dei servizi segreti — Ricatti della stampa di destra nei confronti di una personalità politica « a livello elevato di potere »



A sinistra una scheda utilizzata fino al 1965. Le informazioni venivano classificate con le lettere « N » (nulla, non pericoloso), « P » (pericoloso), « POS » (pericolosissimo), « B » (pericoloso), « C » (molto esteso sulle idee politiche del giovane di leva e che dà una definizione politica anche delle posizioni dei familiari). Il militare è classificato « A » (pericolosissimo), « B » (pericoloso), « C » (molto esteso sulle idee politiche del giovane di leva e che dà una definizione politica anche delle posizioni dei familiari).

Il ministro Tremelloni, sebbene interrogato sul caso SID (dove era stato costretto a lasciare la guida della delegazione italiana che accompagnava il presidente dell'URSS compagno Podgornj per essere stamane al banco del governo, al Senato, a rispondere alle interrogazioni e all'interrogazione del dc. Messeri, amico degli amici di Mattarella. Al suo fianco sarà il presidente del Consiglio Moro, anch'egli investito da un gruppo di interrogazioni che esigono dal governo una chiara risposta sullo scandalo delle illecite attività del SIFAR (oggi chiamato SID) il servizio di controspionaggio, che agli ordini degli americani e della DC ha organizzato la sua vasta e capillare rete spionistica sulle famiglie italiane, stravolgendo ogni norma costituzionale sul rispetto della libertà private e pubbliche.

Secondo voci insistenti, il governo si orienterà per la proroga della cedolare « secca », con alcune modifiche che non ne intaccano però il meccanismo sostanziale, che favorisce, com'è noto, l'evasione fiscale da parte dei grossi azionisti. Al termine della riunione, Colombo ha detto che si era proseguito nell'esame della legge sulle società e che la legge stessa potrebbe essere portata in Consiglio dei ministri entro questa settimana. Interrogato sulla cedolare, non ha risposto.

Impegno del governo per i produttori di parmigiano. Gli stagionatori bloccano per mesi la vendita del formaggio « grana » parmigiano in alcune zone dell'Emilia. Si tratta di una manovra speculativa assai grave che mette alle corde i produttori costretti a ricorrere all'intermediazione degli stagionatori e quindi « ricattati » (non a parole) sui prezzi. La questione è venuta in luce ieri a Montecitorio grazie tre interpellanze di ANTONIOZ.

Stasera riuniti i gruppi comunisti per le Regioni. L'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera è convocata per oggi 31 alle ore 20,30 (anziché alle ore 9) nella sede del gruppo a Montecitorio. All'ordine del giorno: « l'attuazione dell'ordinamento regionale ». Grave lutto dei compagni Scalia. E' morto il compagno Luciano Scalia, padre del compagno Umberto, membro del Comitato Centrale del PCI e del compagno Vito della Segreteria della Federazione comunista della Marsica. I comunisti della Marsica e « l'Unità », esprimono ai loro familiari le più vive condoglianze per il lutto che li ha colpiti.

Questo tipo di schedatura politica è tuttora in vigore e il governo di centro sinistra e il ministro Tremelloni non hanno mosso un dito per modificare l'attuale situazione. Da notare che l'APPUNTO è affiancato con grafette (vedi le indicazioni delle frecce) e può esser fatto sparire in caso di ispezioni parlamentari.

beat o socialisti, operai o studenti. Da tempo i comunisti sollecitano un impegno vivo di tutti per un esame approfondito dello stato delle FF.AA. italiane. Nessuna forza politica consapevole del valore civile e democratico di questi problemi — l'autonomia dei compagni del PSU — può oggi, di fronte ai gravi scandali che hanno scosso la coscienza del Paese e della parte sana delle FF.AA., rifiutare il dibattito e le soluzioni necessarie.

Saremmo lieti, comunque, e siamo sinceri nel dirlo, di essere smentiti. Secondo alcuni « esperti », sarebbe l'adesione alla NATO, approvata dal Parlamento, ad aver imposto l'adozione di misure straordinarie di sicurezza; e pare che una parte del governo si accinga a far difesa di questa tesi, senza preoccuparsi se è anche quella dei fascisti del Borghese e del Secolo. Ora, a parte la considerazione che, al più, le misure di sicurezza dovrebbero riguardare lo stretto terreno militare solo quanto potesse l'Alleanza, essa da sé che le misure adottate — la schedatura finanche dei giovani di leva e delle loro famiglie come dimostrano le copie di schede che pubblichiamo — sono in stridente contrasto con la Costituzione militare, che a rispondere discusso in Parlamento (che, fra l'altro non ha mai conosciuto il testo degli allegati segreti del Patto Atlantico), tanto meno un regolamento militare che autorizza carabinieri, distretti militari, agenti del SIFAR a schedare i giovani di leva e i loro congiunti e, via via, fino al presidente della Repubblica. Non si è ancora una legge che consenta la violazione del segreto epistolare o lo spionaggio telematico. Tutto quello che è finora avvenuto, con crescente rossignone, è stato ordinato con circolari dei ministri Pacciardi e Andreotti. Circolari di nessuna efficacia giuridica, anzi del tutto illegali.

Stasera riuniti i gruppi comunisti per le Regioni. L'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera è convocata per oggi 31 alle ore 20,30 (anziché alle ore 9) nella sede del gruppo a Montecitorio. All'ordine del giorno: « l'attuazione dell'ordinamento regionale ».

Stasera riuniti i gruppi comunisti per le Regioni. L'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera è convocata per oggi 31 alle ore 20,30 (anziché alle ore 9) nella sede del gruppo a Montecitorio. All'ordine del giorno: « l'attuazione dell'ordinamento regionale ».

Stasera riuniti i gruppi comunisti per le Regioni. L'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera è convocata per oggi 31 alle ore 20,30 (anziché alle ore 9) nella sede del gruppo a Montecitorio. All'ordine del giorno: « l'attuazione dell'ordinamento regionale ».

Stasera riuniti i gruppi comunisti per le Regioni. L'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera è convocata per oggi 31 alle ore 20,30 (anziché alle ore 9) nella sede del gruppo a Montecitorio. All'ordine del giorno: « l'attuazione dell'ordinamento regionale ».

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

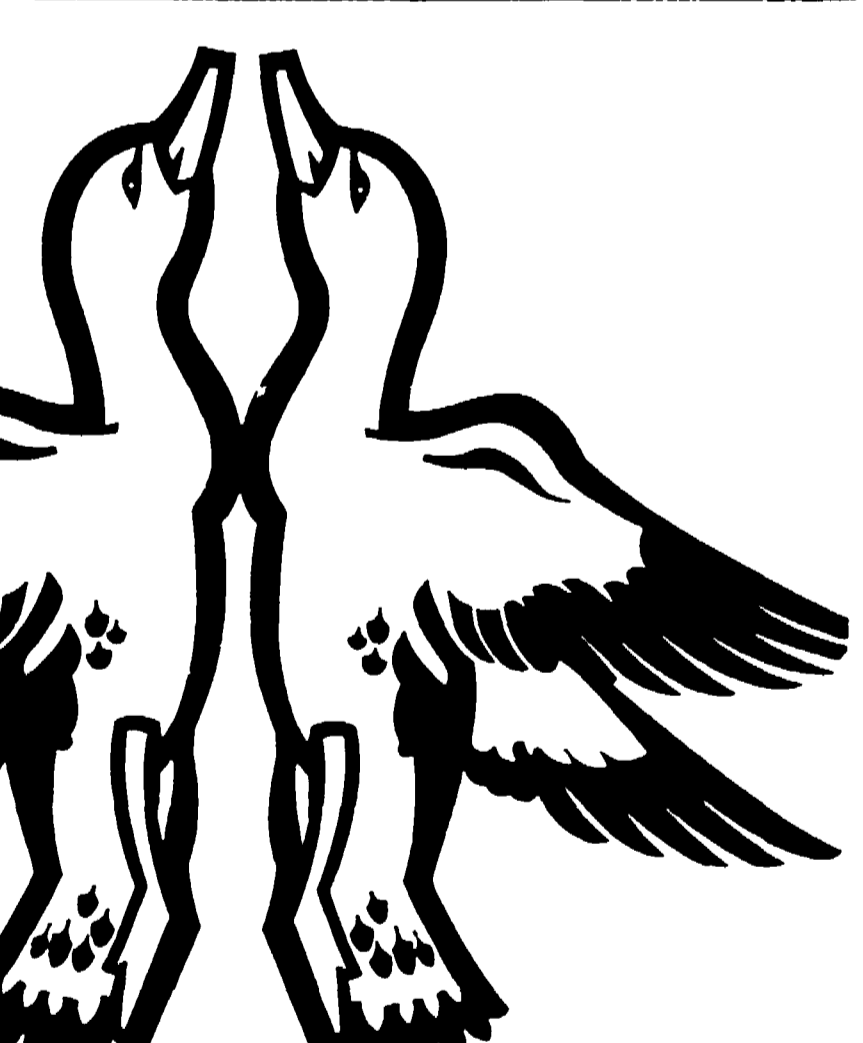
che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

che cosa si nasconde dietro le accuse a Tremelloni

«Niente sciopero» dicono i giudici della Cassazione. Due componenti del Consiglio superiore della magistratura, i giudici di Cassazione Trotta e Colli, hanno chiesto che il Consiglio, nella prossima riunione del 7 febbraio, si pronunci contro lo sciopero dei magistrati, dichiarando illegittimo, in quanto la magistratura è un potere dello Stato, la proposta di sciopero presentata da due componenti del Consiglio superiore: i membri del Consiglio di presidenza dell'Unione magistrati italiani, cioè le toghe d'ermellino, e che non al trave, erano nei ranghi della giunta Dettori. Ma allo stesso tempo il periodo democratico non spiega per quali motivi la maggioranza di centro-sinistra e un particolare del partito che all'interno di questa maggioranza detiene la più grossa fetta di potere, abbia preferito caratterizzarsi come una « fedeltà » nei confronti del centro-sinistra. Mercoledì prossimo i rappresentanti dei tre partiti di governo si incontreranno nella sede del Comitato regionale della DC. Non si parlerà di impegni programmatici, ma della spartizione degli assessorati. I democristiani, su questo punto appaiono intrasiggenti. Essi non intendono cedere neppure un posto.

La crisi sarda è stata ogni aspetto di un ampio e approfondito esame da parte del Comitato regionale del PCI. Il compagno Umberto Carli, nella relazione introduttiva, ha affermato che in Sardegna la politica della classe dominante nazionale e l'opposizione delle forze conservatrici interne agiscono come una tenaglia. Per spezzare questa tenaglia occorre un movimento profondo e vigoroso di massa in tutta Sardegna. Dopo l'occupazione, bassi livelli salariali, emigrazione; ecco le caratteristiche di una crisi comunista. Ma nessuna politica di questa natura è condizionale al problema della unità delle forze democratiche capaci di elaborare una piattaforma e uno schieramento politico che superi il centro-sinistra.

Stasera riuniti i gruppi comunisti per le Regioni. L'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera è convocata per oggi 31 alle ore 20,30 (anziché alle ore 9) nella sede del gruppo a Montecitorio. All'ordine del giorno: « l'attuazione dell'ordinamento regionale ».



una grande novità per gli appassionati di caccia ENCICLOPEDIA DEL CACCIATORE la prima opera che dà una risposta a tutti gli interrogativi riguardanti lo « sport » più antico del mondo in tutte le edicole il 1° fascicolo - L. 300